

IL TEMPIO ESOTERICO DI ROSSYLN

Ringraziamo i carissimi Fratelli della R.-. L .-. Faiani all'O.-. di Osimo per aver voluto ancora una volta collaborare con il nostro sito inviandoci questa interessantissima Tavola.

Un t. f. a. dal cuore a tutti i Fratelli di Osimo.

Tutto inizia proprio dalla fine, ossia la messa al bando dell' Ordine Templare del 13 Ottobre 1307, quando i nostri fratelli accusati delle più infamanti calunnie furono arrestati e torturati e molti di loro andarono incontro ad una eroica morte.

Tuttavia questa spietata azione non produsse alcuno dei "trofei" bramati dal Re di Francia e dal Papa: infatti non furono mai ritrovati né l'ingente tesoro, né tantomeno gli ancor più preziosi rituali e libri sacri che costituivano l'inestimabile patrimonio sapienziale e dottrinale dell'ordine.

Fortunatamente numerose leggende e testimonianze ci indicano che i principali ufficiali e dignitari riuscirono a ripararsi in Scozia, la cui aristocrazia locale diede un encomiabile accoglienza ai cavalieri fuggiaschi. In particolare, una delle più importanti ed antiche famiglie di nobile schiatta scozzese, i St.Clair, si erse come difensore dei Templari e proprio l' edificazione dell'abbazia di Rosslyn ne costituisce una apodittica testimonianza.

Indagando a fondo sulle origini della blasonata famiglia, l'autorevole genealogista Laurence Gardner, nota che Henri St.Clair aveva partecipato attivamente alla prima Crociata come ufficiale al fianco di Goffredo di Buglione e nel 1314 un suo discendente omonimo, Henri, era uno dei comandanti templari che combatté nella battaglia di Bannockburn; la sorella dell' Henri crociato, Richilde sposò un membro della famiglia De Chaumont diventando parente di Hugues de Payns e conseguentemente anche della nobilissima casata dei Gisors, che già vantava una diretta discendenza merovingia.

Inoltre, un Jean St.Clair risulta Gran Maestro del leggendario Priorato di Sion tra il 1351 ed il 1366. *Dulcis in fundo*, nel 1441 il Re di Scozia, Giacomo II Stewart, anch'egli di diretta stirpe merovingia, nominò William St.Clair "patrono e protettore" ereditario della massoneria.

I lavori di costruzione della Collegiata di Rosslyn iniziarono proprio con William nel 1446 e terminarono dopo circa quarant'anni, nel 1486 e per questa imponente opera furono chiamate le migliori maestranze e congreghe specializzate (presumibilmente appartenenti al compagnonaggio) : architetti, carpentieri, maestri artigiani, intagliatori e scalpellini.

Anche se a prima vista l'abbazia può ricordare una piccola cattedrale gotica ad un attento esame, ci accorgeremo della "strana" miscellanea di tre stili architettonici: gotico, celtico e nordico.

La stessa etimologia celtica di Rosslyn racchiude in sé un eloquente contenuto semantico: " antico sapere tramandato da generazioni " .

Ma accenniamo ora ad alcune delle parti salienti della chiesa che mi impressionarono sin dal mio primo viaggio del 2004 e che abbiamo riscoperto in questa ultima visita del 24 Aprile scorso: oltre alle centinaia di simboli massonici e templari, come spade, compassi, maglietti, mark-mason, fiori della vita, gigli e croix patée, troviamo sculture giudaico-cabalistiche, una miriade di riferimenti cristiano-gnostici e nella cripta sottostante persino alcuni elementi egizi nonché la tomba di William St.Clair con l'epigrafe "Knight Templar " (Cavaliere Templare).



Siamo stati anche accompagnati da una suggestiva maschera fito-antropomorfa, ovvero il "green man", la testimonianza celtica della natura sempre verde con il suo perenne ciclo vitale terrestre, che richiama il mitico Dio Pan della tradizione greca.

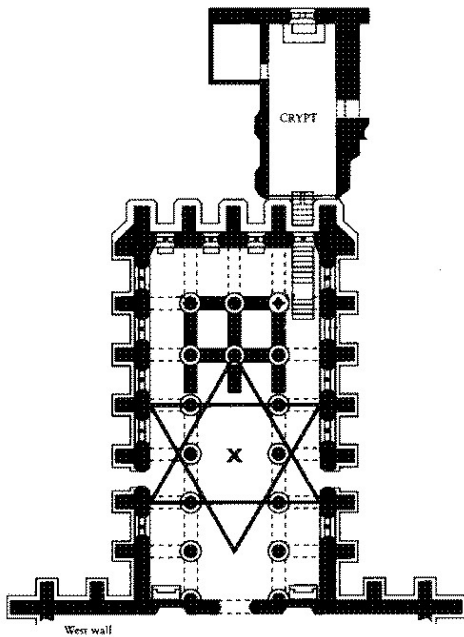
FOTO: Green man

Come in una trasposizione della "Gerusalemme Celeste", la pianta stessa della chiesa sembra riprodurre il Tempio di Re Salomone e nel corpo sono collocate 14 colonne finemente scolpite e decorate, ed alcune recano anche riferimenti a piante di origine americana, come le pannocchie di mais e le foglie di aloe.

Nell'abside della cappella sono poste le famose colonne dell'apprendista (in alto a destra nella figura della pianta) del fondatore (al centro) e del maestro (in alto a sinistra), che fanno evidente riferimento alla ben nota leggenda dell'assassinio di Hiram Abif, con la differenza che secondo la leggenda scozzese il maestro, autore della prima colonna, quando constatò la magnifica fattezze dell'altra colonna scolpita dall'apprendista, fu colto da invidia e lo uccise con un colpo di maglietto.

Come potrete notare, queste colonne sono inserite in un contesto di otto colonne e formano una evidente tripla Tau incatenata.

Dalla nostra visita, abbiamo potuto anche constatare che nella pianta stessa della Cappella è inscritto un Sigillo di Salomone il cui centro corrisponde al cosiddetto “*Santa Satorum*”; proprio in quel punto una guida turistica della Chiesa ci ha mostrato la convincente presenza di un piccolo tombino sotto un tappeto.



La riprova della stretta connessione con la leggenda massonica la riscontriamo sopra il portale occidentale della cappella in cui è posta la testa scolpita dell' apprendista sfregiata da un taglio fatale sulla tempia, di fronte la testa barbata del maestro ed a destra, la testa della madre dell'apprendista nota come la “Madre Vedova”.

Sono moltissime le ipotesi sulla funzione della colonna dell'apprendista , finanche una corrispondenza con la tradizione celtica con l'epico “Yggdrasil”, ovvero l'albero che sorregge il cielo sopra la Terra ed anche l'albero della vita del giardino dell' Eden.

Secondo la tradizione scozzese, le due colonne sono anche collegate rispettivamente a S.Pietro, quella del maestro ed a S.Giacomo, quella dell' apprendista; sopra queste colonne gemelle sono poste tre squadre sormontate da compassi e una interpretazione sembra palesare che dopo la scomparsa di Gesù fu Giacomo il vero maestro continuatore del suo insegnamento, contrariamente a quanto fino ad ora sostenuto dalle comuni convenzioni. Non mancano poi, anche molteplici allegorie bibliche dell'Antico e del Nuovo Testamento, come le stupende lastre parietali intarsiate con sapiente mastria dagli esperti vetrai che ritraggono diverse scene di Gesù e di una donna riconducibile alla Maddalena.

In particolare, fanno riflettere tre rappresentazioni della vita di Gesù: nella **Foto 1** il Cristo porta conforto ad una donna sofferente (il parto della Maddalena ?)



FOTO 1

nella **Foto 2** Gesù tiene tra le braccia un bimbo (ma chi è questo neonato ?),



FOTO 2

e nella **Foto 3** il Cristo è ritratto nell'ultima cena in presenza di due apostoli, di cui soltanto uno ha l'aureola, e di una terza figura non meglio identificata che gli si appoggia amorevolmente sul suo braccio sinistro (la Maddalena ?) mentre davanti al Cristo campeggia in primo piano la coppa del Graal.



FOTO 3

Personalmente questi sfondi mi rimandano al Libro delle Cronache, Capitolo 17 versetti 11-14, in cui Dio rivolgendosi a Re David promette che manterrà suo figlio Salomone a capo della Sua Casa e del Suo Regno e *“la sua dinastia non avrà mai fine”*.

Inoltre nel primo Capitolo del Vangelo di Matteo, e la chiesa di Rosslyn è appunto intitolata “Collegiata di San Matteo”, l'evangelista descrive l'intera genealogia di Gesù Cristo e per la precisione: *“ Egli è discendente di Davide, il quale a sua volta è discendente di Abramo”* e specifica che tra Abramo e Gesù vi sono 42 Generazioni.

Altre illuminanti rivelazioni ci vengono dai famosi saggisti R.Lomas e C.Knight, che sostengono un collegamento essenziale tra l'abbondante simbologia esoterica e un probabile nascondiglio dei rotoli del Qumran e di un potentissimo “piatto dorato” precedentemente custodito nella Cattedrale templare di Chartes.

Un ulteriore sorprendente ipotesi, viene alla luce osservando un' enigmatica iscrizione posta nella colonna dell' apprendista *“Here beneath this pillar lies the head of God”* (sotto questa pilastro è posta la testa di Dio).

Il Professore di antropologia Keith Ladler, autore del saggio *“La testa di Dio”* sostiene che sotto la celebre colonna sia custodito il capo mummificato del Cristo trovato dai primi nove cavalieri templari durante i loro scavi sotto la spianata delle moschee.

Concludendo, ritengo che per comprendere attentamente la miriade di incantevoli simboli della Cappella di Rosslyn, dovremmo cercare di stimolare la nostra “intuizione” oltre che il semplice razziocinio, in tal modo potremmo anelare alla *nuce “secreta”*.

Stimolando infatti la nostra sovra-sensibilità con riflessione ed attenta interiorizzazione di tutto ciò che abbiamo visto e percepito, potremo veramente assurgere alla Luce perché come recitava Giovanni Evangelista, nel suo 8° Capitolo del Vangelo:

“Di nuovo Gesù parlò loro: «Io sono la Luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la Luce della vita»” ed ancora:

“Se rimanete fedeli alla mia parola sarete davvero miei discepoli. Così conoscerete la Verità, e la Verità vi renderà Liberi”.

Fr.. 2.. D. B.

RL.. Faiani n. 1087 Or.. Osimo

Un triplice fraterno abbraccio

Anno di V.. L.. 6006

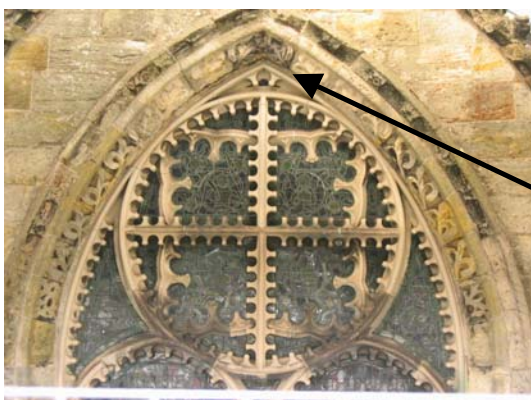


FOTO: Rosone della parete orientale

In questo rosone della facciata orientale è posto un quadrato inscritto al cerchio con la croce dentellata simbolo della famiglia Sinclair;

come indicato dalla freccia, al vertice del rosone è ben distinguibile un triangolo con l'occhio Divino onniveggente.